



COMUNICATO STAMPA

Campagna nazionale **ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA**

La campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi “Abbiamo riso per una cosa seria” giunge alla sua **22esima edizione** ed è volta a promuovere il **diritto al cibo dei popoli**, in collaborazione con Coldiretti e Campagna Amica.

Il riso, uno degli alimenti più consumati al mondo in particolare nei Paesi più poveri, è stato scelto per **promuovere l'agricoltura familiare in Italia e nel mondo**, al fine di salvaguardare le biodiversità, le colture e le culture dei diversi popoli e Paesi, nel rispetto e per la custodia del Creato.

Per la sensibilizzazione e l'offerta al pubblico dei pacchi di riso, sono state scelte due fine settimana:

sabato 18 e domenica 19 maggio e sabato 25 e domenica 26 maggio.

Nella Diocesi di Trieste, hanno aderito una quindicina di Parrocchie, di cui l'elenco è a questo link: <https://www.accri.it/cosa-facciamo-2/abbiamo-riso-per-una-cosa-seria-2024/>, grazie alla disponibilità di Parroci e Volontari.

Con le offerte ricavate, l'ACCRI desidera proporre il sostegno al progetto **“Un pasto sicuro per gli alunni di 6 scuole primarie - Kenya”** che realizza in collaborazione con la Caritas della Diocesi di Embu.

Il progetto è in fase di realizzazione in Kenya, nelle aree rurali di Iriamurai e Mutuobare, ed è finalizzato a favorire il diritto al cibo della popolazione infantile. Attraverso l'installazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana presso sei scuole primarie della zona, si incentiva la produzione di ortaggi e cereali destinati alle mense scolastiche.

L'intervento si svolge in collaborazione con la Caritas della Diocesi di Embu, in continuità con altri interventi volti a contrastare la persistente crisi idrica e a favorire la sicurezza alimentare delle famiglie. Le attività sono supportate da due operatori-tecnici locali e due volontari dell'ACCRI e sono:

- *installazione di 6 cisterne da 10 mila litri per la raccolta dell'acqua piovana presso sei scuole primarie e di 120 cisterne da 5 mila litri per le famiglie;*
- *avvio, nelle sei scuole, di orti didattici per la coltivazione di cereali e ortaggi al fine di incrementare la quantità e la qualità del cibo nelle mense scolastiche;*
- *laboratori di formazione sulla produzione e sperimentazione agricola destinati agli insegnanti, a più di mille alunni e alle loro famiglie.*

Il progetto vuole incentivare una stretta collaborazione tra le scuole e la comunità, affinché la formazione e le strategie messe in atto possano essere replicate anche a livello familiare e possano garantire nel tempo la sua sostenibilità.

